

a cura di / edited by  
Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

# ABITARE INCLUSIVO

Il progetto per una vita  
autonoma e indipendente

# INCLUSIVE LIVING

Design for an autonomous  
and independent living





a cura di / edited by  
Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

# ABITARE INCLUSIVO

Il progetto per una vita  
autonoma e indipendente

# INCLUSIVE LIVING

Design for an autonomous  
and independent living



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università Iuav  
di Venezia



Collana **CLUSTER AA**

I volumi inseriti in questa collana sono soggetti a procedura di double blind peer review.

Il presente volume riporta parte del risultato di una attività di ricerca interuniversitaria che si colloca nel più ampio programma del Cluster AA della SITdA che aggrega studiosi, ricercatori e docenti universitari con competenze specifiche della disciplina della Tecnologia dell'Architettura costituendosi quale luogo di scambio di informazioni, di conoscenza e di confronto, anche con funzione di sensore dei contesti per una progettazione tecnologica in chiave inclusiva di soluzioni accessibili.

Il volume è stato finanziato dalla SITdA, Società Scientifica Italiana della Tecnologia dell'Architettura e dal DPIA, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine.

CLUSTER AA | **01**

### **ABITARE INCLUSIVO / INCLUSIVE LIVING**

**Il progetto per una vita autonoma e indipendente / Design for an autonomous and independent living**

a cura di / edited by Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

ISBN 978-88-32050-44-8

Prima edizione dicembre 2019 / First edition December 2019

Editore / Publisher

**Anteferma Edizioni S.r.l.**

via Asolo 12, Conegliano, TV

edizioni@anteferma.it

Layout grafico / Graphic design Margherita Ferrari

Grafiche interne / Internal graphics Antonio Magarò

Copyright



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale



## **ABITARE INCLUSIVO**

Il progetto per una vita autonoma e indipendente

## **INCLUSIVE LIVING**

Design for an autonomous and independent living

### COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

- Erminia Attaianese - Università di Napoli "Federico II" (I)
- Adolfo F. L. Baratta - Università degli Studi Roma Tre (I)
- Daniela Bosia - Politecnico di Torino (I)
- Silvio Brusaferrò - Università degli Studi di Udine (I)
- Christina Conti - Università degli Studi di Udine (I)
- Daniel D'Alessandro - Universidad de Moron (AR)
- Michele di Sivo - Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara (I)
- Matteo Gambaro - Politecnico di Milano (I)
- Giovanni La Varra - Università degli Studi di Udine (I)
- Antonio Lauria - Università degli Studi di Firenze (I)
- Luca Marzi - Università degli Studi di Firenze (I)
- Piera Nobili - Centro europeo di ricerca e promozione dell'accessibilità, CERPA Italia (I)
- Alvisa Palese - Università degli Studi di Udine (I)
- Paola Pellegrini - Xi'an Jiaotong-Liverpool University, Suzhou (CN)
- Maximiliano Romero - Università Luav di Venezia (I)
- Altino João Magalhães Rocha - Università di Evora (PT)
- Iginio Rossi - Istituto Nazionale di Urbanistica INU (I)
- Andrea Tartaglia - Politecnico di Milano (I)
- Valeria Tatano - Università Luav di Venezia (I)
- Renata Valente - Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (I)

### COMITATO ORGANIZZATIVO / ORGANIZING COMMITTEE

- Maria Antonia Barucco - Università Luav di Venezia (I)
- Laura Calcagnini - Università degli Studi Roma Tre (I)
- Massimiliano Condotta - Università Luav di Venezia (I)
- Antonio Magarò - Università degli Studi Roma Tre (I)
- Livio Petriccione - Università degli Studi di Udine (I)
- Ambra Pecile - Università degli Studi di Udine (I)
- Linda Roveredo - Università degli Studi di Udine (I)
- Rosaria Revellini - Università Luav di Venezia (I)
- Dario Trabucco - Università Luav di Venezia (I)



## INDICE TABLE OF CONTENTS

### 12 **PREMESSA** INTRODUCTION

*Maria Teresa Lucarelli*

### 14 **ABITARE INCLUSIVO** INCLUSIVE LIVING

Studi, ricerche e sperimentazioni

Studies, researches and experimentations

*Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano*

### 18 **LARGE**

*Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano*

### 20 **“Vivere bene” negli spazi non costruiti di piccole e medie città**

“Well Living” in the Unbuilt Spaces of Small and Medium-Sized Cities

*Filippo Angelucci, Cristiana Cellucci*

### 28 **Active Ageing e interni urbani: come vivere gli spazi della quotidianità**

Active Ageing and Urban Interiors: how to live the Spaces of Everyday Life

*Daniela Bosia, Elena Montacchini, Lorenzo Savio, Silvia Tedesco, Mistrzak Julien, Daubisse Alison*

### 36 **“Abitare diffuso”. Un modello sostenibile per la terza età**

“Widespread Living”. A Sustainable Model for the Elderly

*Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi*

### 48 **Questioni inerenti l’accessibilità dello spazio pubblico e il cambiamento climatico**

Public Space Accessibility and Climate Change Issues

*Andrea Tartaglia, Elena Mussinelli, Davide Cerati, Giovanni Castaldo*

- 58**     **Piano di eliminazione delle barriere architettoniche informatizzato**  
A Computer-based Plan to removing Architectural Boundaries  
*Leiris Fantini, Stefano Maurizio, Eros Gaetani, Nadia Recca*
- 66**     **Spazi aperti condivisi come catalizzatori di nuova inclusione**  
Shared Open Spaces as Catalysts of a New Social Integration  
*Alberto Cervesato, Ambra Pecile, Linda Roveredo*
- 74**     **Dall'accesso all'inclusione: per una gestione human centered del patrimonio architettonico**  
From Access to Inclusion: for a Human Centered Management of Architectural Heritage  
*Maria Luisa Germanà, Carmelo Cipriano*
- 84**     **L'accessibilità nella città storica di Venezia**  
Accessibility in the City of Venice  
*Silvia Caniglia, Mariachiara Guazzieri, Francesca Zaccariotto, Ludovica Grompone, Simona Schiavo*
- 92**     **Co-designing the Urban Accessibility. An Inclusive Fruition Service in the Bologna University Area**  
Co-progettazione dell'accessibilità urbana. Un servizio di fruizione inclusivo per la zona universitaria di Bologna  
*Andrea Boeri, Saveria Olga Murielle Boulanger, Valentina Gianfrate, Danila Longo, Rossella Roversi*
- 102**    **Questioni di accessibilità in un piccolo centro storico: il caso del quartiere Cioppolo a Vietri sul Mare**  
Accessibility Issues of a Small Historic Center: the Case of Cioppolo Quarter in Vietri sul Mare  
*Andrea Pane, Valentina Allegra Russo*
- 112**    **The Urban Accessibility of New Nursing Homes in Belgrade, Serbia**  
L'accessibilità urbana di una nuova casa di cura a Belgrado in Serbia  
*Branislav Antonić, Aleksandra Djukić*



- 120 **Cantiere Città: un sistema inclusivo per l'abitare**  
 Construction Site City: an Inclusive System for Living  
*Giovanni Tubaro, Mickeal Milocco Borlini*
- 128 **Progetto Vicinato Solidale. Esperienza di coabitazione intergenerazionale studentesca**  
 Neighborhood Solidarity Program. An Experience of Student Intergenerational Co-housing  
*Roberto Bolici, Matteo Gambaro*
- 136 **Il Parco inclusivo San Valentino: un regalo per la città**  
 San Valentino Inclusive Park: a Gift to the City  
*Erica Gaiatto, Francesco Casola*
- 144 **Reciprocità spaziale e sociale: il caso del ricondizionamento dell'ex edificio INAIL a San Benedetto Val di Sambro**  
 Spatial and Social Reciprocity: Re-Conditioning ex INAIL Building in San Benedetto Val di Sambro  
*Alessandro Gaiani, Gianluigi Chiaro, Guido Incerti*
- 152 **Universal Design nelle situazioni d'emergenza sismica**  
 Universal Design in Seismic Emergency Situations  
*Tommaso Emler*
- 160 **Spazi urbani inclusivi versus spazi "protetti": un nuovo paradosso per la città contemporanea**  
 Inclusive Urban Spaces Vs "Protected" Areas: a new Paradox for the Contemporary City  
*Rosaria Revellini*
- 168 **MEDIUM**  
*Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano*
- 170 **Territori fragili significa persone fragili? Un progetto di riqualificazione urbana "bottom up" socialmente sensibile** Fragile Territories mean Fragile People? A Social Responsive and Bottom up Urban Renovation Project  
*Paolo Carli, Anna Delera*

- 180 **Rigenerazione urbana e inclusione sociale: la Casa della Salute e il Condominio Solidale di Empoli**  
Urban Regeneration and Social Inclusion: Healthcare Center and Co-housing in Empoli  
*Francesco Alberti, Francesco Berni, Ilaria Massini, Simone Scortecci*
- 190 **Real Estate tra innovazione e accessibilità: Senior Housing come strategia d'intervento sostenibile**  
Real Estate Between Innovation and Accessibility: Senior Housing as Sustainable Intervention Strategy  
*Martina Nobili*
- 196 **Abitare in cohousing: un progetto integrato dedicato a un'utenza fragile, per la vita indipendente**  
Cohousing: an Integrated Project for Independent Living of Fragile Users  
*Massimiliano Malavasi, Alberto Manzoni, Stefano Martinuzzi, Maria Rosaria Motolese, Maria Rita Serra*
- 204 **CASA MIA: un'esperienza di abitare cooperativo per il progetto di vita del "durante e dopo di Noi"**  
CASA MIA: a Cooperative Living Experience for "durante e dopo di Noi"  
*Angela Silvia Pavesi, Rossana Zaccaria, Luca Borghi, Genny Cia, Cristiana Perego*
- 212 **"The Life I wish": the Right of a True Existence**  
"La vita che vorrei": il diritto a una esistenza vera  
*Marco Tortul, Luca Gubbini, Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe*
- 218 **Sentirsi a casa dentro e fuori: l'abitare collaborativo nei progetti di Housing Sociale**  
Feeling at Home Inside and Out: the Collaborative Living in Affordable Housing Projects  
*Milena Prada*

- 226 **Studio di unità abitative temporanee innovative in legno per accogliere gli anziani delle case di cura**  
 Study of Innovative Temporary Wooden Housing Units to Accommodate Elders from Nursing Homes  
*Enzo Bozza, Enrico Cancino, Francesca Camerin, Luciano Cardellicchio, Francesco Incelli, Massimo Rossetti*
- 236 **Modulo abitativo sperimentale per la vita indipendente degli anziani**  
 Experimental Living Unit for Independent Living for Elderly  
*Matteo Iommi, Nazzareno Viviani, Giuseppe Losco*
- 246 **Pensare l'architettura "attraverso gli occhi di chi non vede"**  
 Thinking about Architecture "Through the Eyes of Those Who cannot see"  
*Simone Dell'Ariceia, Maura Percoco*
- 256 **Abitare inclusivo per un'utenza specifica affetta da distrofia muscolare di Duchenne**  
 Inclusive Living for Specific Users suffering from Duchenne Muscular Dystrophy  
*Michele Marchi, Giuseppe Mincoelli*
- 264 **Inclusive Design for Alzheimer's Disease: Low-cost Treatments, Design and ICT**  
 Design inclusivo e alzheimer: terapie low-cost fra design e ICT  
*Cesare Sposito, Giuseppe De Giovanni*
- 274 **ABI(LI)TARE: ricerca sugli spazi ibridi tra abilitare e cura per l'autismo**  
 ABI(LI)TARE: Research on Hybrid Spaces Between enabling and caring for Autism  
*Elena Bellini, Maria De Santis*
- 284 **Strategie per la residenza di adulti con disturbi dello spettro autistico in Italia: casi di studio**  
 Strategies for Housing of Adults with Autism Spectrum Disorders in Italy: Case Studies  
*Livia Porro, Francesca Giofrè*

- 294 **Architettura per l'autismo. La funzione abilitante delle superfici negli ambienti domestici**  
Architecture for Autism. The enabling Function of Home Surfaces  
*Christina Conti*
- 302 **Progettare percezione e piena fruizione dei siti di interesse culturale da parte di persone con autismo**  
Design the Perception and full Enjoyment of Sites of Cultural Interest by People with Autism  
*Erminia Attaianese, Giovanni Minucci*
- 312 **La metamorfosi dell'antico. Il Teatro Olimpico: verso una promenade accessibile**  
The Metamorphosis of the Ancient. The Olympic Theater: towards an Accessible Promenade  
*Federica Alberti*
- 320 SMALL**  
*Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano*
- 322 **Progetto HABITAT. Ambienti assistivi e riconfigurabili per utenza anziana**  
HABITAT Project. Assistive and Reconfigurable Environments for Elderly Users  
*Giuseppe Mincoelli, Silvia Imbesi, Gian Andrea Giacobone, Michele Marchi*
- 330 **Inclusive Design Approach in Assistive Technology Development**  
Approccio progettuale inclusivo per lo sviluppo di tecnologie assistive  
*Maximiliano Ernesto Romero, Francesca Toso, Giovanni Borga*
- 340 **Ergonomia cognitiva negli ecosistemi domestici aumentati per un'utenza fragile**  
Cognitive Ergonomics in Augmented Domestic Ecosystems for Fragile Users  
*Antonio Magarò*

- 350 **L'implementazione dell'm-Health in architettura: una sfida per il futuro**  
Implementing m-Health in Architecture: a Future Challenge  
*Christina Conti, Elena Frattolin*
- 358 **Installazione di una piattaforma elevatrice in un'abitazione esistente: descrizione di un caso tipico**  
Installation of a Homelift in an Existing Building: Analysis of a Typical Case  
*Elena Giacomello, Dario Trabucco*
- 366 **Universal Design, Access\_Ibla, una proposta inclusiva per Ragusa Ibla**  
Universal Design, Access\_Ibla, an Inclusive Proposal for Ragusa Ibla  
*Tiziana Tasca*
- 374 **Il prototipo "Roty"**  
The "Roty" Prototype  
*Stefano Maurizio*

# PREMESSA

# INTRODUCTION

Maria Teresa Lucrelli

L'aver avviato, con questa pubblicazione, una produzione editoriale sui temi dell'Accessibilità Ambientale nelle sue diverse declinazioni e interrelazioni – sociali, ambientali, tecnologico progettuali – è stato ed è senz'altro un obiettivo ambizioso che dà conto della volontà e della tenacia di un gruppo di ricercatori particolarmente attivi nel portare avanti, sul tema, esperienze di ricerca e sperimentazioni in grado di valorizzare le competenze che l'omonimo Cluster esprime.

Il primo volume "Abitare inclusivo: il progetto per una vita autonoma ed indipendente" a cura di A. Baratta, C. Conti, V. Tatano, è l'espressione tangibile della vivacità culturale e scientifica che muove il Cluster Accessibilità Ambientale, coordinato *pro tempore* da Christina Conti: la pubblicazione accoglie, attraverso una attenta selezione con doppio referaggio anonimo, più di 40 contributi di studiosi, professionisti e operatori del terzo settore che presentano diversificate esperienze condotte all'interno del complesso ambito della progettazione inclusiva.

L'intento è trovare risposte adeguate a specifiche esigenze d'uso proponendo forme e tecnologie avanzate per la composizione di spazi, la realizzazione di oggetti e l'organizzazione di servizi.

Una rete, quindi, tra differenti settori – ricerca scientifica, produzione e politiche locali – che, come si evince dagli scritti presentati, può senz'altro portare esiti comuni di notevole interesse.

Per la Società Scientifica della Tecnologia dell'Architettura - SITdA, che ha fortemente sostenuto l'iniziativa editoriale, questa pubblicazione è l'occasione per riconfermare la propria *mission*: per la valenza culturale e scientifica che contiene; per il collegamento attivo con varie professioni e diverse istituzioni, come si evince dagli scritti; per la creazione di *network* con altri Cluster che completano e rafforzano i risultati. Infine per la funzione strategica che il volume assume nella divulgazione della ricerca su un tema di grande attualità ed interesse.

*Mission* ampiamente confermata.

# ABITARE INCLUSIVO INCLUSIVE LIVING

Studi, ricerche e sperimentazioni  
Studies, researches and  
experimentations

**Adolfo F. L. Baratta** Università degli Studi Roma Tre.

**Christina Conti** Università degli Studi di Udine.

**Valeria Tatano** Università Iuav di Venezia.



Il volume affronta il tema dell'abitare, inteso nel suo significato più ampio di abitare uno spazio, un luogo, sia esso chiuso o aperto, costruito o meno, raccogliendo i risultati di studi, ricerche e sperimentazioni di architettura in chiave inclusiva, condizione necessaria a garantire una vita autonoma e indipendente con attenzione mirata alle persone (giovani, adulte e anziane) con problemi di salute o di disabilità che ne limitano l'autonomia nelle attività di base e strumentali.

Si tratta di una raccolta strutturata di esperienze che origina dalla volontà dei componenti del Cluster Accessibilità Ambientale della Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura di rilevare un modello funzionale attuale di riferimento scientifico interdisciplinare dell'architettura, declinato alle diverse scale delle opere, dei prodotti e dei processi, per l'avanzamento tecnologico di una progettazione sempre più mirata alla persona e al suo valore in un processo etico di sviluppo sociale.

Il Cluster AA aggrega studiosi, ricercatori e docenti universitari con competenze specifiche della disciplina della Tecnologia dell'architettura, con l'obiettivo di acquisire e condividere maggiore conoscenza per istituire nuovi legami con altri centri di ricerca, con il tessuto sociale, economico e produttivo e con altri soggetti operativi (Conti, Villani, 2013) privilegiando i diversi apporti multidisciplinari, transdisciplinari e infradisciplinari, e divenendo così luogo deputato alla trasmissione organica delle informazioni e della cultura dell'inclusione (Clemente, Conti, *et al.*, 2013).

Gli aderenti al Cluster AA sono essi stessi parte di una più ampia rete di studiosi che promuove la cultura dell'accessibilità come contributo allo sviluppo etico, sociale ed economico, per una progettazione che dia valore alle persone realizzando spazi, beni e servizi inclusivi; una rete spontanea e flessibile di confronto interdisciplinare per delineare strategie e progettare azioni condivise. Le competenze dell'ambito disciplinare specifico della Tecnologia dell'architettura confluiscono nel Cluster AA che si costituisce quale luogo di scambio di informazioni, di conoscenza e di confronto, anche con funzione di sensore dei contesti per una progettazione tecnologica in chiave inclusiva di soluzioni accessibili<sup>1</sup>.

Nell'insieme, i contributi pubblicati nel volume restituiscono un quadro critico dello stato dell'arte in merito all'Accessibilità ambientale intesa come l'insieme di temi “che utilizzano le competenze proprie della progettazione per la realizzazione di spazi, oggetti e servizi fruibili in modo confortevole e sicuro dal maggior numero di persone nelle loro specificità e differenze” (Conti, Tatano, 2018), quali individui singoli e tra loro in relazione, che vivono gli spazi della quotidianità con necessità diverse per condizione evolutiva d'età, per abilità fisiche (sensoriali e cognitive), per formazione, cultura ed esperienza. Un quadro che attribuisce un significato ampliato alla persona che viene intesa come una “risorsa collettiva” per il miglioramento della qualità di vita della comunità nel suo insieme dando ormai per assodata la consapevolezza che è importante (e anche più facile) tutelare le esigenze di tutti soddisfacendo nel contempo i “bisogni speciali” (Lauria, 2017; Conti, Tatano, 2018).

Dalla lettura dei contributi emerge un contesto capace di esprimere i fondamenti di una società evoluta in attuazione degli indirizzi mondiali enunciati nella Convenzione delle Nazioni Unite (NU 2006) sui diritti delle persone con disabilità per il rispetto dei diritti e la garanzia delle libertà (diritto all'istruzione, alla cultura, allo sport, allo svago, alla libertà di scelta, alla giustizia, alla sanità, ecc.); quella stessa Convenzione che attribuisce il ruolo abilitante agli ambienti accessibili individuando le problematiche di interazione delle persone disabili (definite come coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali) con barriere di diversa natura che “possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione

<sup>1</sup> Per ulteriori approfondimenti sul Cluster AA si rimanda alla pagina dedicata del sito della SITdA, [www.sitda.net](http://www.sitda.net), e alle pubblicazioni indicate in bibliografia.

nella società su base di uguaglianza con gli altri” (NU, 2006). Alla progettazione, quindi, il rilevante ruolo di creare le condizioni per una corretta interazione tra la persona e l'ambiente costruendo l'accessibilità, requisito fondamentale per una effettiva inclusione. Questo stesso approccio alla disabilità come condizione relazionale tra persona e ambiente è ribadito dall'*International Classification of Functioning, Disability and Health*<sup>2</sup>, che colloca “in un unico contesto i diversi componenti della salute, del funzionamento e della disabilità. L'ICF afferma, infatti, che tutti possono avere una qualche forma di disabilità, intesa come il prodotto dell'interazione tra condizioni di salute (traumi, patologie disordini) e fattori contestuali (ambientali, personali, sociali) [...]. Si elimina, in questo modo, la categorizzazione delle persone a favore di un approccio multidimensionale, che non classifica in base alle conseguenze delle malattie, in quanto viene descritto ciò che una persona, in qualsiasi condizione di salute si trovi, può o non può fare in un determinato contesto” (Conti, Tatano, 2018). È questo un modo socialmente avanzato di approcciarsi alla disabilità che rispetta i principi dell'inclusione, a cui si è giunti dopo un complesso e difficile percorso partecipato di conoscenza e di condivisione civile e un articolato processo sinergico di innovazione strumentale delle scienze coinvolte per una possibile identificazione degli effettivi requisiti, per la costituzione di regolamenti, norme, linee guida e buone pratiche di riferimento, per la produzione di ausili e messa a punto di materiali e tecniche dedicate, ecc. (Conti, Tatano, 2018). Un percorso di coscienza comune avviato nel secolo scorso per “proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali [...], e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità”.

Su queste premesse il progetto inclusivo e accessibile deve confrontarsi per caratteristiche intrinseche con le modificazioni dell'ambiente e dell'uomo, da qui l'attenzione dei contributi pubblicati all'analisi dell'evoluzione del contesto sociale, alle novità di produzione, all'innovazione delle tecnologie di ausilio per l'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche e sensoriali e degli strumenti di ICT, *Information and Communications Technology*, a supporto delle funzioni della persona oltre al rilevante coinvolgimento transdisciplinare delle competenze specialistiche mediche, sociosanitarie e delle ingegnerie, per una più completa comprensione dei bisogni perché il cambiamento investe tanto lo spazio costruito quanto l'utente nei suoi comportamenti e nelle sue abilità. Il tema dell'Abitare inclusivo si colloca evidentemente al centro degli interessi di un ampio *network* di settori differenti, tra tutti è possibile citare quelli della ricerca scientifica, della produzione ma anche delle politiche locali, attori consapevoli dell'importanza etica, sociale ed economica di dover garantire autonomia di vita alle persone avviando processi avanzati che superino la semplificazione d'ambito e la riduzione del problema al mero “abbattimento delle barriere architettoniche”, per allargare lo sguardo dai problemi della disabilità e delle limitazioni a quelli dell'integrazione nello spazio e nella società, garantendo fruibilità e sicurezza per tutti (Guidolin, Tatano, 2016).

Un quadro complesso che ha portato il Cluster AA, e in particolare i gruppi di ricerca delle Università degli Studi di Udine, dell'Università Iuav di Venezia e dell'Università degli Studi Roma Tre, alla scelta di avvalersi, per l'organizzazione del convegno di Udine del 6 dicembre 2019 e dei paper che ne costituiscono l'ossatura portante culturale, del supporto scientifico di un comitato interdisciplinare e di un gruppo di esperti anonimi che ha permesso di selezionare un ampio numero di proposte iniziali, arrivando a presentare in questo volume 41 contributi.

---

2 Classificazione del funzionamento, disabilità e della salute, elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con riferimento specifico ai documenti :WHO (2001), *International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*, World Health Organization, Geneva. WHO (2002), *The World Health Report 2002. Reducing Risks, Promoting Healthy Life*, World Health Organization, Geneva. How to use the ICF. A Practical Manual for using the International Classification of Functioning, Disability and Health, (ICF) Exposure draft for comment October 2013, disponibile al sito: <http://www.who.int/classifications/drafticfpracticalmanual.pdf> (consultato in settembre 2015).


Gli autori sono studiosi, professionisti e operatori del terzo settore che riportano i risultati di esperienze di ricerca e di sperimentazioni di progetto che, nel complesso ambito della progettazione inclusiva per l'accessibilità, la salute, il benessere e la sicurezza dei luoghi dell'abitare, hanno concorso a soddisfare specifiche esigenze d'uso attraverso forme e tecnologie avanzate per la composizione di spazi, la realizzazione di oggetti e l'organizzazione di servizi.

I contributi selezionati sono stati organizzati in tre sezioni denominate LARGE, MEDIUM e SMALL che fanno evidente riferimento alle scale del progetto di architettura. Nell'insieme si delinea un quadro articolato in merito alla dimensione urbana con visioni avanzate dello spazio pubblico, aperto al pubblico e di condivisione socio culturale; più complesso è invece il quadro nella dimensione architettonica alla scala edilizia, che integra diverse declinazioni dell'*housing* sociale e del *co-housing* con contributi che riconducono i temi sociali alla costruibilità con sistemi edilizi e soluzioni di dettaglio dedicate e interventi specialistici per la residenzialità/domiciliarità di persone con disabilità fisico-cognitive, severe e severissime. Si tratta di temi peculiari i cui risultati concorrono, proprio attraverso la loro specificità, alla più generale revisione qualitativa dei paradigmi dei processi e dei prodotti dell'architettura inclusivi. Specifici e indirizzati anche i contributi pubblicati nella sezione SMALL che approfondisce sperimentazioni dedicate che con attenzione ricercano soluzioni funzionali di design attraverso la qualità della forma.

La lettura dei contributi nel loro insieme offre un ampio panorama delle tematiche emergenti che, seppur diverse tra loro, declinano con coerenza e consapevolezza il tema della accessibilità quale risultato di un processo di progettazione consapevole dell'ambiente che, rispondendo ai bisogni delle persone, anche quelli speciali, concorre a limitare le problematiche della disabilità con conseguente accrescimento della possibilità di autonomia e indipendenza delle persone. Il valore aggiunto nell'inclusione quale processo sociale costruito sui rapporti e sulle relazioni tra le persone perché "ad ogni organizzazione dello spazio corrisponde una precisa disposizione della società" (Lettieri, 2013).

## Bibliografia

- Baratta, A. F. L., Farina, M., Finucci, F., Formica, G., Giacotti, A., Montuori, L., Palmieri, V. (2018), (a cura di). *Abitazioni sicure e Inclusive per Anziani*. Conegliano: Anteferma.
- Clemente, C., Conti, C., Gambaro, M., Giglio, F., Villani, T., Viola, S. (2013). Per una nuova rubrica: dal Network dalle sedi ai cluster tecnologici. *TECHNE*, n. 5.
- Conti, C., Villani, T. (2013). Cluster Accessibilità ambientale. *TECHNE*, n. 6.
- Conti, C., Tatano, V., Villani, T. (2016). Accessibilità ambientale: verso l'inclusività nella progettazione. In Lucarelli, M.T., Mussinelli, E., Trombetta, C. (a cura di), *Cluster in progress. La Tecnologia dell'architettura in rete per l'innovazione/The Architectural technology network for innovation*. Rimini: Maggioli.
- Conti, C., Tatano, V., (2018). Accessibilità, tra tecnologia e dimensione sociale. In Lucarelli, M.T., Mussinelli, E., Daglio, L. (a cura di), *Progettare resiliente*. Rimini: Maggioli.
- Guidolin, F., Tatano, V. (2016). *Durabilità e patrimonio. Accessibilità urbana a Venezia*. Milano: Mimesis.
- Lauria, A. (2017). Progettazione ambientale; accessibilità: note sul rapporto persona-ambiente e sulle strategie di design. *TECHNE*, n. 13.
- Leonardi, M. (2005). Salute, disabilità, ICF e politiche sociosanitarie. In Ferrucci, F. (a cura di), *Disabilità e politiche sociali*, vol.8, Sociologia e politiche sociali. Milano: Franco Angeli.
- Lettieri, T. (2013). Geografia e disabilities studies: spazio, accessibilità e diritti umani. *Italian Journal of Disability Studies*, n. 1.
- NU, (2006). *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008; ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009.



Lo sguardo sui temi dell'abitare inclusivo che i saggi della sezione LARGE ci restituiscono ha un orizzonte ampio che si insinua tra gli spazi della città superandone i confini fisici.

La ricerca e le esperienze che oggi vengono condotte per migliorare la vita delle persone al di fuori dei gusci protettivi delle abitazioni riguardano casi esemplari di città (Venezia, Vietri e Udine) e di parchi; azioni e approcci di intervento (PEBA, *co-designing*, strategie di vicinato) ma anche i "modi" in cui si può vivere bene tra gli edifici. Nelle pieghe delle architetture, storiche e contemporanee, tra strade e piazze, le persone si incontrano e socializzano riuscendo in questo intento tanto più sono in grado di scegliere in autonomia dove e come spostarsi, su quale panchina sedersi, quale strada percorrere per giungere a destinazione.

Perché questa normalità quotidiana si realizzi c'è bisogno di spazi permeabili e accessibili, di giustizia spaziale, di "strade per la gente", quelle variopinte, chiasose e disordinate che Bernard Rudofsky raccontava ai suoi connazionali americani spiegando la straordinaria ricchezza di vita che in esse si moltiplicava.

Abbiamo invece assistito in anni recenti a una crescente individualizzazione della società, all'incremento delle disuguaglianze sociali e delle paure che determinano modifiche nell'ambiente urbano, portando le città a chiudersi e difendersi, dimenticando che "lo spazio pubblico è palestra di democrazia", come ricorda la *Carta dello spazio pubblico* redatta dall'INU nel 2013.

È necessario garantire a tutti pari condizioni di fruibilità e godimento degli spazi pubblici, siano essi luoghi costruiti, parchi, giardini, aree archeologiche o l'immenso patrimonio paesaggistico di cui godiamo.

I saggi che seguono tessono una trama di esempi e buone pratiche che possono aiutare a proseguire lungo questo percorso che richiede l'impegno di tutti, ma soprattutto di quanti, come noi, hanno le capacità e le possibilità di incidere sullo spazio fisico e sulla conoscenza, migliorandoli.

## Profilo dei curatori/Editors Profiles

**Adolfo F. L. Baratta** [adolfo.baratta@uniroma3.it](mailto:adolfo.baratta@uniroma3.it)

Architetto, dottore di ricerca, dal 2014 è professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso l'Università degli Studi Roma Tre. Docente presso l'Università degli Studi di Firenze (2002-2012), la Sapienza Università di Roma (2009-2010), l'Universidad de Boyacá di Sogamoso, Colombia (2017) e l'HTWG di Konstanz, Germania (2017).

*Architect, PhD, associate professor in Architectural Technology at the Roma Tre University. Adjunct professor at University of Florence (2002-2012) and at Sapienza University of Rome (2009-2010), visiting professor at Universidad de Boyacá in Sogamoso, Colombia (2017) and at HTWG Konstanz, Germany (2017).*

**Christina Conti** [christina.conti@uniud.it](mailto:christina.conti@uniud.it)

Architetto, dottore di ricerca, è professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso il DPIA, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine, dove svolge attività di didattica e di ricerca anche in qualità di responsabile scientifico del Laboratorio dalt sull'accessibilità ambientale e la progettazione inclusiva. È coordinatore pro tempore del Cluster Accessibilità Ambientale della SITdA.

*Architect, PhD, associate professor in Architectural Technology at the DPIA, Polytechnic Department of Engineering and Architecture at University of Udine. She does teaching and research activities as scientific head of the "dalt" laboratory, which deals with the themes of environmental accessibility and inclusive design. She is the pro tempore coordinator of the Environmental Accessibility Cluster of the SITdA.*

**Valeria Tatano** [valeria.tatano@iuav.it](mailto:valeria.tatano@iuav.it)

Architetto, dottore di ricerca, è professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura presso il DCP, Dipartimento Culture del Progetto, dell'Università Iuav di Venezia, dove insegna discipline tecnologiche. Si occupa di innovazione nel rapporto tra architettura e tecnologia, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità. Dal 2009 è direttore scientifico di ArTec, Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il design industriale, una struttura Iuav dedicata alla ricerca che opera come centro di documentazione per il progetto.

*Architect, PhD, full professor in Architectural Technology at the DCP, Department of Architecture and Arts of University Iuav of Venice, where she teaches technological disciplines. She deals with innovative technologies in the relationship between architecture and technology, with particular attention to issues of sustainability, and inclusive design. Since 2009 she has been the scientific director of ArTec, the Archive of techniques and materials for architecture and industrial design, a Iuav research and documentation structure for design project.*



### ABITARE INCLUSIVO

Il progetto per una vita autonoma e indipendente

### INCLUSIVE LIVING

Design for an autonomous and independent living



dicembre 2019

Stampa - PressUp, Roma



Il volume affronta il tema dell'abitare presentando i risultati di studi, ricerche e sperimentazioni di architettura in chiave inclusiva, raccolti in occasione del convegno dal titolo "Abitare inclusivo" organizzato a Udine nel 2019. Il progetto che ha reso possibile questa antologia strutturata di esperienze nasce dalla volontà dei componenti del Cluster Accessibilità Ambientale della Società Scientifica della Tecnologia dell'Architettura (SITdA), di rilevare un modello funzionale attuale di riferimento scientifico interdisciplinare dell'architettura, declinato alle diverse scale delle opere, dei prodotti e dei processi, per l'avanzamento tecnologico di una progettazione sempre più mirata alla persona e al suo valore in un processo etico di sviluppo sociale.

The volume deals with the issue of living in an inclusive point of view by presenting the results of contributions, research experiences and design experiments collected at the international conference "Inclusive Living" organized in Udine in 2019. Starting from the will of the Accessibility Cluster of the Italian Society of Architectural Technology (SITdA), this structured anthology of experiences aims to define a functional, interdisciplinary and scientific reference model in the field of architecture. This has to be declined at different scales of works, products and processes so it can guarantee the technological progress of a design that is increasingly targeted to the person and its value into an ethical process of social development.

ISBN 978-88-32050-44-8



Anteferma Edizioni € 32,00